



Giovanna Corchia

94. Cultura&Società
Tra i pioppi lungo il fiume



Lucia Torti

Tra i pioppi lungo il fiume

Editrice La scuola
2018
pp. 181

Un libro *Tra i pioppi, lungo il fiume* di Lucia Torti, una scrittura scorrevole, trasparente, lieve, come il fiume così tanto amato dalla narratrice: “Il fiume trasportava ogni tanto magri rametti spiunti. Lambiva, strusciandosi, le rive basse e sabbiose del letto... Lo spettacolo era straordinario. Meravigliava la mente e il loro cuore”.

Al centro della narrazione Matteo, un ragazzo appena arrivato in una classe di sconosciuti per lui. Intimidito, al punto da volersi rendere invisibile perché gli altri non ridano di lui.

Sono gli incontri che aiutano Matteo a crescere come quello con Hamath, il giovane senegalese, accusato ingiustamente di un furto. Per difenderlo dall'accusa, Matteo affronta la sua prima grande prova, una testimonianza, nonostante il bagaglio di timidezza, che lo caratterizza. E poi Olha, una ragazza moldava, che arriva nella sua classe, sorridente e, per natura, aperta all'amicizia, alla vicinanza con i compagni di classe.

Matteo, l'invisibile, a poco a poco, si apre, sorride, si sente accolto e, a sua volta, accoglie i compagni. Tutti desidereremmo incontrare un personaggio come Dante, uno di quegli strani individui che talvolta si notano nelle vie di una città, proprio là dove l'anonimato sembra prevalere. Ogni giorno viaggia su e giù negli autobus e dà ad ognuno delle indicazioni sui posti da occupare, quasi a voler far rispettare l'ordine all'interno del veicolo.

Dante rivolge subito la parola a Matteo ed è come una carezza per il ragazzo.

Come Hamath e Olha, anche Matteo è uno sradicato. I suoi hanno dovuto venir giù dal loro paese natio sui monti per trovare un lavoro più sicuro, migliori condizioni di vita.

Il racconto si snoda in pagine che si leggono con grande piacere e che senz'altro attirano un pubblico di adolescenti. Penso che tutti i giovani lettori vorrebbero aggiungersi alla lunga passeggiata tra i pioppi di Matteo con i suoi compagni, sino a giungere nelle vicinanze del fiume, a sentire il profumo dell'acqua. E poi concludere la loro grande avventura nell'osteria del Signor Bruno di fronte ad una tazza di cioccolata fumante con una collinetta di bianca panna. Infine, tutti a decorare l'abete nella certezza che non morirà, che sarà portato in una terra accogliente, vicino al fiume, il Ticino, ecco svelato il suo nome.

Brevi pause descrittive, lievi come la prima neve che copre tutto già in novembre. Indimenticabili le pagine in cui Ania, la sorellina di Olha, abbraccia un pioppo, il suo pioppo, e resta a lungo in silenzio. Ed è subito imitata dagli altri. In quegli abbracci una profonda, commovente comunicazione silenziosa.

Una breve riflessione

Gli adulti che leggeranno questo libro a figli, nipoti, alunni potranno sottolineare la forza educativa dell'apertura all'altro, che è tratteggiata con molta semplicità, naturalezza. E questo in una realtà in cui si alimentano paure, esclusioni, rifiuto.

6 gennaio 2019
Codice ISSN 2420-8442